

Relazione sul governo societario 2023 ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Premessa

L'Organo Amministrativo di Gestione Ambientale, pur non essendo la stessa società controllata direttamente da un'amministrazione pubblica, ai fini di un costante miglioramento delle attività interne di monitoraggio e controllo, ha stabilito di procedere comunque alla elaborazione della presente relazione che viene redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 per esporre gli strumenti adottati dall'Azienda in tema di governo societario.

La relazione sul governo societario

Il D.Lgs. 175/2016 prevede che nella relazione sul governo societario confluiscono le informazioni inerenti il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli strumenti di governo societario adottati (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Nello specifico l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della Società, valutino l'opportunità di adottare e/o di integrare gli strumenti di governo societario con le azioni elencate di seguito:

- a) adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuali;
- b) istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario;
- c) adozione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi;
- d) adozione di programma di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

L'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 prevede inoltre che qualora le società a controllo pubblico non provvedano ad adottare gli strumenti di governo societario di cui al comma 3, devono darne conto all'interno della relazione di cui al comma 4. In altre parole l'adozione di tali strumenti non è obbligatoria, ma l'organo amministrativo dovrà obbligatoriamente illustrarne le motivazioni nella relazione sul governo societario.



Gli strumenti di governo societario

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, sono esposti di seguito gli strumenti di governo societario adottati dalla Società.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Al fine di adottare procedure trasparenti di evidenza pubblica al reclutamento del personale e per garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e imparzialità in fase di affidamento delle commesse la Società si è dotata del regolamento interno per il reclutamento del personale, ex art. 19 del D.Lgs. 175/2016, pubblicandolo ai fini della trasparenza sul proprio sito internet aziendale.

In data 08.02.2021 la Società ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente nella categoria 8 (intermediazione rifiuti senza detenzione), classe C (quantità compresa fra 15.000 e 60.000 t/anno) al fine di ottenere le abilitazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi.

In aggiunta la Società in data 26.10.2021 ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa presso la prefettura di Arezzo (c.d. White List). L'iscrizione alla white list è stata confermata anche per l'esercizio 2023.

Si rende altresì noto che nel corso dell'esercizio 2023 Gestione Ambientale ha ottenuto la certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015.

Istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico che svolge il controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e che collabora e fornisce supporto all'organo di controllo statutario e con il quale si tengono incontri e riunioni periodiche. Si informa altresì che l'Amministratore Unico vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalla legge, sull'efficacia ed efficienza nella gestione e sulla salvaguardia dei beni aziendali, collaborando con l'organo di controllo statutario e con l'Organismo di Vigilanza della Società. In aggiunta con determina dell'Amministratore Unico del 29.09.2022 il Dott. Francesco Pierini, in qualità di Responsabile Amministrativo della Società, è stato incaricato di effettuare, con cadenza almeno trimestrale, il monitoraggio dei segnali e degli indicatori di allerta previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019).

In considerazione delle dimensioni, del volume di affari, della struttura organizzativa e delle attività svolte, la Società ad oggi non si è dotata di un ufficio di controllo interno.

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa



Adozione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi.

Con delibera dell'Organo Amministrativo del 21.07.2014 la Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato, e il codice etico comportamentale, atto regolamentare vincolante per i soggetti operanti in posizione apicale, avente oggetto il rispetto dei principi di legalità, di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi, nei comportamenti negoziali, di efficacia ed economicità della gestione. In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. n. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016, in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, l'Azienda ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento annuale.

Adozione di programma di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

L'impegno sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

La Società collabora alla gestione e allo svolgimento degli eventi organizzati dalla controllante AISA Impianti. Ha inoltre una propria sezione all'interno del bilancio sociale di AISA Impianti SpA, in cui Gestione Ambientale espone le attività ed i servizi svolti dalla stessa. Allo stato attuale non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti di responsabilità sociale d'impresa.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, dando informazione all'Assemblea nell'ambito della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, della normativa citata. Si evidenzia che tale disposizione è correlata a quanto previsto dall'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che qualora emergano uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa

Con il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, riportato in **allegato n° 1**, è stata effettuata una analisi del grado di rischio aziendale attraverso l'utilizzo delle metodologie elencate di seguito:

- analisi per indici di bilancio;
- modello empirico Z-score ideato da Altman e rielaborato da Bottani, Cipriani e Serao;
- calcolo degli indici di allerta elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Alla luce dell'analisi effettuata, tenuto conto della forte correlazione e della coerenza degli esiti che sono emersi dai quattro metodi applicati, è risultato che allo stato attuale non esiste un rischio di crisi aziendale.

Monitoraggio degli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 166 del 22/12/2022 del Comune di Arezzo è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 con il quale l'Azienda di maggioranza ha posto all'Azienda obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento ivi comprese quelle per il personale, ai sensi di quanto previsto l'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016. Tali obiettivi sono stati recepiti dall'Azienda con delibera determinata dell'Amministratore Unico del 21.03.2023 e, in conformità con quanto richiesto dal Comune di Arezzo, sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale.

Relativamente agli obiettivi fissati dal Comune di Arezzo sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, si riporta di seguito la tabella con i target previsti e i risultati conseguiti nell'esercizio 2023:

Indicatore	Target 2023	Risultati esercizio 2023
Fatturato	$\geq 2.000.000$	1.785.287
Costi per servizi / Costi della produzione	$\leq 79\%$	72,70%
Costi per il personale / Costi della produzione	$\leq 21\%$	22,55%

Nonostante si siano incrementati i ricavi derivanti dalle attività di ingegneria ed architettura e dai servizi nel settore ambientale, i proventi generati dall'attività di intermediazione rifiuti hanno subito una flessione a causa della riduzione dei flussi intermediati nel corso del secondo semestre 2023 e della riduzione sistemica dei prezzi di conferimento dei rifiuti organici nel centro Italia (il prezzo medio unitario di conferimento si è abbassato del 30% circa rispetto all'esercizio 2022). Ciò non ha consentito di raggiungere il target in termini di fatturato previsto per l'esercizio 2023, obiettivo che comunque era molto sfidante e il cui mancato raggiungimento non compromette la marginalità e la



redditività dell'Azienda. Relativamente agli altri obiettivi posti dal Comune di Arezzo si ricorda che la principale voce di costo iscritta a bilancio è rappresentata dalle spese per l'intermediazione rifiuti, costo di natura variabile direttamente proporzionale al fatturato, e pertanto la riduzione dei flussi e dei prezzi di conferimento dell'attività di intermediazione ha determinato una riduzione sia dei costi per servizi che dei costi della produzione. L'obiettivo inerente l'indice calcolato come rapporto tra i costi per servizi e i costi della produzione è stato quindi ampiamente raggiunto. Per contro, considerato che le spese per il personale invece non si sono ridotte, in quanto costi fissi, l'indicatore inerente il costo del personale non ha raggiunto il target previsto per l'esercizio 2023. Ciò nonostante si evidenzia che l'Azienda ha mantenuto una buona marginalità e una positiva redditività della gestione operativa, con i risultati economici intermedi, quali il reddito operativo e il margine operativo lordo, entrambi positivi e con una evidente solidità patrimoniale e finanziaria, e pertanto non vi sono segnali di allerta o potenziali rischi di crisi, come rilevato anche dal programma di valutazione del rischio di crisi redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Arezzo, 10/04/2023

Prot. 499

L'Amministratore Unico

(Ing. Marzio Lasagni)



Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

(Ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

La società

Gestione Ambientale srl è stata costituita in data 24 aprile 2013 al fine di gestire in primis tutte quelle attività non regolamentate connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti. La Società è partecipata al 100% da AISA Impianti S.p.A., la quale svolge altresì l'attività di direzione e coordinamento di Gestione Ambientale srl. Il capitale sociale di Gestione Ambientale srl ammonta a 33.914,14 euro, la sede sociale è in Arezzo, Strada Vicinale dei Mori snc, Loc. San Zeno e la sede amministrativa è in Arezzo, Via Trento e Trieste 165.

A decorrere dal mese di marzo 2021 l'attività prevalente aziendale, a seguito dell'iscrizione di Gestione Ambientale all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, come risulta dal Registro Imprese presso la CCIAA, è divenuta l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi, consentendo a Gestione Ambientale di supportare la controllante per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio.

Gestione Ambientale ha inoltre consolidato le attività già precedentemente svolte nel settore ambientale infatti a decorrere dal 2022 l'Azienda svolge il servizio di verifica e controllo sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore, per conto di ATO Toscana Costa e di ATO Toscana Centro.

Nel 2023 Gestione Ambientale ha svolto altresì servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri quale “società di ingegneria”, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 263.

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.aretzo.it
Email: info@gestioneambientale.aretzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa



Nel 2023 l'Azienda ha altresì ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015 (IAF:34 - progettazione ed erogazione di servizi di ingegneria).

Si rileva infine che in occasione della revisione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con delibera n. 138 del 21.12.2023, il Comune di Arezzo ha preso atto del processo di trasformazione della Società prevedendo di fatto il mantenimento della Società senza azioni di razionalizzazione e annullando definitivamente l'operazione di razionalizzazione prevista inizialmente per Gestione Ambientale.

In particolare nella relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione il Comune di Arezzo ha rilevato il percorso intrapreso da Gestione Ambientale, il cui andamento ha condotto ad una crescita e ad uno sviluppo tale per cui non si rende più necessaria la sua razionalizzazione.

L'Organo Amministrativo

Con delibera assembleare del 15.04.2021 è stato nominato l'Organo Amministrativo, nella forma dell'Amministratore Unico, che resta in carica fino a revoca, e comunque salvo dimissioni, nella persona di Marzio Lasagni.

Organo di Controllo Statutario

Con delibera assembleare del 15.04.2021 è stata nominata la Dott.ssa Monica Guadagni in qualità di Sindaco Unico, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2023, alla quale sono state attribuite attività inerenti il controllo di legittimità ex art. 2403 c.c. e la revisione legale dei conti ex D.L. 39/2010.

Organismo di Vigilanza

Con delibera dell'Amministratore Unico del 18.10.2021 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'Avv. Lorenzo Crocini fino al 31.12.2026.

Le risorse umane

Gestione Ambientale srl riconosce un ruolo fondamentale alle proprie risorse umane, su cui ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze. Oltre alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale, particolare attenzione è rivolta alla salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

Al fine di assicurare l'operatività dell'Azienda nel secondo semestre 2023 è stata indetta una procedura di selezione pubblica a seguito della quale sono stati assunti 3 nuovi dipendenti. L'organico del personale è attualmente composto da 11 dipendenti.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa



Gli strumenti che verranno utilizzati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) le analisi di bilancio;
- 2) l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman e rielaborato da Bottani, Cipriani e Serao;
- 3) calcolo degli indici di allerta elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le analisi di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività ed la dinamica finanziaria dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.
- L'analisi della dinamica finanziaria che evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi e di generare flussi di cassa positivi.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi, gli studi di settore, ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
 - nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Di seguito una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società.

Seguono due tabelle, la prima è riepilogativa dell'andamento dei principali indici e margini aziendali per il periodo oggetto di esame mentre la seconda è elaborata per comparare i diversi valori con quelli ritenuti ottimali ed esprimere un giudizio sui risultati conseguiti nel 2023 rispetto ai risultati degli esercizi precedenti.

Riepilogo consuntivo dei valori considerati nel periodo 2020/2023				
	2020	2021	2022	2023
Margine di tesoreria (MT)	307.095	361.086	422.212	439.593
Margine di tesoreria secco (MTS)	42.504	60.269	-82.187	-203.488
Margine di struttura (MS)	288.071	337.304	385.773	414.032
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2258,8%	1186,7%	956,5%	1244,6%
Indice di indipendenza finanziaria	72,6%	60,2%	56,9%	44,6%
Rapporto di indebitamento (leverage)	0,27	0,40	0,43	0,55
Capitale circolante netto	307.095	361.086	422.212	460.349
Indice di disponibilità (current ratio)	4,25	2,64	2,46	1,90
Indice di liquidità (quick ratio)	4,25	2,64	2,46	1,86
EBIT	85.843	103.426	97.085	32.156
MOL	89.771	120.232	117.177	60.229
ROE (return on equity)	155,14%	165,90%	154,85%	48,07%
ROI (return on investment)	21,03%	17,78%	13,10%	3,61%
Indice di redditività delle vendite ROS	20,2%	10,8%	4,5%	2,1%
Indice di rotazione del capitale investito	1,03	1,56	2,88	1,77
Indice di rotazione dei crediti commerciali	1,30	3,41	5,48	3,29
indice di rotazione dei debiti commerciali	1,20	3,91	6,65	3,32
Durata media dei crediti (gg)	280	107	67	111
Durata media dei debiti (gg)	304	93	55	110

Posizione finanziaria netta	137.084	280.233	207.345	308.313
PFN su EBITDA	1,53	2,33	1,77	5,12
PFN su NOPAT	2,14	3,86	3,01	15,15
Rapporto debito/equity	0,38	0,66	0,76	1,24
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,28%	0,16%	0,26%	0,38%

Tabella di valutazione dei valori a consuntivo							
	2020	2021	2022	Media 2020/2022	Valore ottimale	2023	Giudizio
Margine di tesoreria (MT)	307.095	361.086	422.212	363.464	> 0	439.593	POSITIVO
Margine di tesoreria secco (MTS)	42.504	60.269	-82.187	6.862	> 0	-203.488	POSITIVO: pur assumendo un valore inferiore a zero, considerati i dati patrimoniali ed economici, e tenuto conto che sono presenti crediti commerciali ben superiori, la valutazione è comunque positiva
Margine di struttura (MS)	288.071	337.304	385.773	337.049	> 0	414.032	POSITIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni	22,59	11,87	9,56	14,67	> 1	12,45	POSITIVO
Indice di indipendenza finanziaria	72,6%	60,2%	56,9%	63,2%	> 0,7	44,6%	POSITIVO: pur assumendo un valore inferiore al valore ottimale, in relazione alla redditività e alla solidità aziendale la valutazione è comunque positiva
Rapporto di indebitamento (leverage)	0,27	0,40	0,43	0,37	< 0,3	0,55	POSITIVO: pur assumendo un valore superiore al valore ottimale, in relazione alla redditività e solidità aziendale la valutazione è comunque positiva
Capitale circolante netto	307.095	361.086	422.212	363.464	> 0	460.349	POSITIVO

Indice di disponibilità (current ratio)	4,25	2,64	2,46	3,12	> 1,3	1,90	POSITIVO
Indice di liquidità Quick ratio	4,25	2,64	2,46	3,12	> 1	1,86	POSITIVO
EBIT	85.843	103.426	97.085	95.451	> 0	32.156	POSITIVO
MOL	89.771	120.232	117.177	109.060	> 0	60.229	POSITIVO
ROE (return on equity)	155,14%	165,90%	154,85%	158,63%	> 0*	48,07%	POSITIVO
ROI (return on investment)	21,03%	17,78%	13,10%	17,30%	> 0*	3,61%	POSITIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	20,2%	10,8%	4,5%	11,8%	> 0*	2,1%	POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito	1,03	1,56	2,88	1,82	Si valuta l'andamento	1,77	POSITIVO
Indice di rotazione dei crediti commerciali	1,30	3,41	5,48	3,40	Si valuta l'andamento	3,29	POSITIVO (2)
indice di rotazione dei debiti commerciali	1,20	3,91	6,65	3,92	Si valuta l'andamento	3,32	POSITIVO (1)
Durata media dei crediti (gg)	280	107	67	151	Si valuta l'andamento	111	POSITIVO (2)
Durata media dei debiti (gg)	304	93	55	151	Si valuta l'andamento	110	POSITIVO (1)
Posizione finanziaria netta	137.084	280.233	207.345	208.221	> 0	308.313	POSITIVO
PFN su EBITDA	1,53	2,33	1,77	1,88	> 0	5,12	POSITIVO
PFN su NOPAT	2,14	3,86	3,01	3,00	> 0	15,15	POSITIVO
Rapporto debito/equity	0,38	0,66	0,76	0,60	< 1	1,24	POSITIVO: pur assumendo un valore superiore al valore ottimale, in relazione alla redditività e solidità aziendale la valutazione è comunque positiva
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,28%	0,16%	0,26%	0,23%	< 5%	0,38%	POSITIVO

Note:

* il Roi, il Roe e il Ros sono stati posti con un valore generico >0 in quanto riferiti a una società nella quale l'obiettivo principale non è massimizzare il profitto, ma fornire dei servizi pubblici ai prezzi più bassi possibile senza però incidere negativamente sugli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici.

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
 www.gestioneambientale.arezzo.it
 Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
 PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
 C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
 Strada Vicinale dei Mori snc
 loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
 Sede operativa:
 Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa



- (1) esprime la capacità della società di liquidare a scadenza i propri debiti.
(2) esprime la capacità della società di incassare i crediti

I risultati dell'esercizio 2023 confermano la bontà dei dati di carattere economico, patrimoniale e finanziario conseguiti dalla società, evidenziando un trend positivo per la quasi totalità degli indicatori, con un complessivo miglioramento della maggior parte degli indici rispetto all'esercizio 2022.

Gli indici sopra illustrati evidenziano in ogni caso degli ottimi dati sia in termini assoluti sia in termini relativi con riferimento a tutte le aree di analisi ovvero solidità, liquidità, redditività e dinamica finanziaria.

L'ultima colonna della seconda tabella evidenzia per ogni tipologia di indicatore un giudizio sostanzialmente positivo.

I dati ottenuti permettono di affermare con notevole probabilità che l'azienda riuscirà a mantenere nel breve termine, e con buona probabilità anche nel medio lungo termine, un equilibrio economico e patrimoniale tale da minimizzare il rischio di crisi aziendale.

Il modello dello “Z score”

Il modello dello “Z-Score” è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario costatandone la sua "fragilità" in termini di “probabilità di fallimento futuro”. È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischiosità connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

- a) $X1$ = rapporto fra capitale circolante netto e totale attività
- b) $X2$ = rapporto (riserva legale + riserve distribuibili)/totale attività
- c) $X3$ = rapporto fra Ebit e totale attività
- d) $X4$ = rapporto fra patrimonio netto e il totale delle passività
- e) $X5$ = rapporto fra i ricavi di vendita e il totale delle attività

La prima variabile ($X1$) è rappresentata dall'indice di equilibrio finanziario. Essa esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.

La seconda variabile ($X2$), definita come indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda, ovvero misura l'incidenza degli utili non distribuiti in rapporto al capitale investito.

La terza variabile ($X3$) esprime l'indice di redditività e delinea la produttività delle attività della società, ripulite da ogni condizionamento dei fattori finanziari o fiscali.



La variabile (X4) costituisce l'indice di solvibilità ed è un misuratore sintetico della patrimonializzazione dell'impresa.

La variabile (X5) detta anche indice di rotazione dell'attivo indica l'attitudine della società di creare ricavi in relazione al capitale investito.

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito "Z-Score" che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della società in termini consuntivi per il periodo 2021-2023 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la società è considerata organicamente sana;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la società è destinata a un probabile fallimento;
- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale.

Zona di rischio	Zona grigia	Zona di solvibilità
$Z < 4,846$	$4,846 < Z < 8,105$	$Z > 8,105$

La procedura adottata è pertanto riportata nelle tabelle che seguono:

Tabella variabili discriminanti	
X1	capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale + riserva straordinaria)/totale attività
X3	Ebit / totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita/ totale attività
Z	$1,981xX1 + 9,841xX2 + 1,951xX3 + 3,206xX4 + 4,037xX5$

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa

	2021	2022	2023
attività a breve	581.050	711.744	972.150
passività a breve	219.964	289.532	511.801
capitale circolante netto	361.086	422.212	460.349
totale attività	612.090	756.786	1.008.324
riserve	267.795	334.725	397.195
Ebit	103.426	97.085	32.156
Patrimonio netto	368.344	430.815	450.206
Totale passività (capitale di terzi)	243.746	325.971	558.118
ricavi	955.539	2.178.704	1.785.287

	2020	2021	2022
X1	0,5899	0,5579	0,4565
X2	0,4375	0,4423	0,3939
X3	0,1690	0,1283	0,0319
X4	1,5112	1,3216	0,8067
X5	1,5611	2,8789	1,7705

Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981
moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841
moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951
moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206
moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037

risultato x1	1,1686	1,1052	0,9044
risultato x2	4,3055	4,3527	3,8765
risultato x3	0,3297	0,2503	0,0622
risultato x4	4,8448	4,2372	2,5861
risultato x5	6,3022	11,6221	7,1477

Totale Z score	16,9509	21,5674	14,5770
-----------------------	----------------	----------------	----------------

Come già rilevato con l'analisi di bilancio, anche il metodo sopra illustrato evidenzia il sostanziale stato di "salute" dell'impresa. Il valore dello "z score" per l'esercizio 2023 è infatti pari a 14,57 con



valori molto più elevati rispetto alla soglia standard di sicurezza prevista (8,105). Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni pertanto in tale orizzonte temporale si può affermare che non sussiste un rischio di insolvenza e di fallimento della società.

Gli indici di allerta elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Al fine di completare i sistemi di allerta per individuare precocemente situazioni di potenziale crisi e per prevenire casi di default si ricorda che erano state introdotte con il D.Lgs. 14/2019 (c.d. Codice della crisi d'impresa e della insolvenza), specifiche procedure di allerta da attivare in presenza di indicatori di crisi che rilevano squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario.

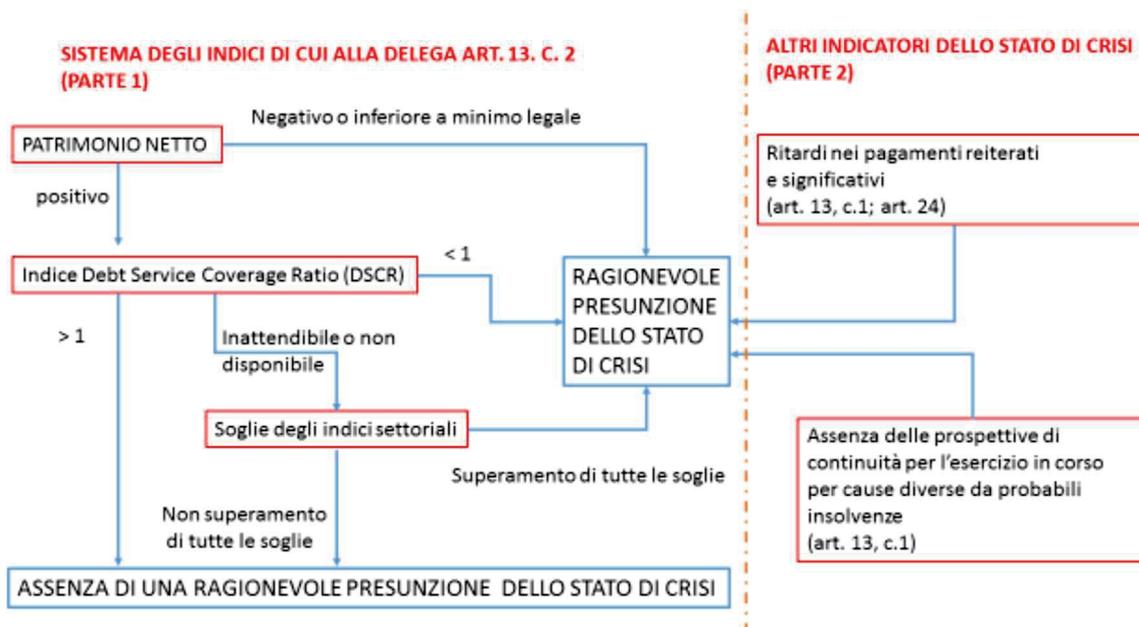
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 14/2019 era stato affidato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) il compito di elaborare una serie di indicatori e di valori soglia che, in caso di superamento, avrebbero fatto ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, quali la rilevazione di ritardi reiterati e significativi nei pagamenti, l'assenza della continuità aziendale nell'esercizio, presenza di un patrimonio netto negativo o inferiore al minimo di legge e l'evidenza della non sostenibilità del debito nei sei mesi successivi attraverso i flussi finanziari liberi al servizio dello stesso.

In data 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che tuttavia, per effetto delle modifiche introdotte dal Con il D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 sono state tuttavia apportate delle modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022, fra le quali l'eliminazione degli indici di allerta elaborati dal CNDCEC

Nonostante tale modifica normativa l'elaborazione degli indici di allerta resta in ogni caso un ottimo strumento di allerta per individuare precocemente situazioni di potenziale crisi e pertanto all'interno del programma di valutazione del rischio di crisi si è ritenuto opportuno effettuare la valutazione secondo tale metodo.

Nel diagramma seguente è sintetizzato il diagramma sintetico che era stato previsto per la valutazione della presunzione dello stato di crisi.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nella tabella seguente sono stati costruiti gli indicatori di allerta sulla base di quanto previsto dal documento elaborato dal CNDCEC:

Indici di allerta	Soglia di allerta	2023
Presenza di ritardi nei pagamenti	Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno sessanta giorni per un ammontare pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni. Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.	No. L'Azienda paga regolarmente alla scadenza i debiti verso fornitori, i debiti per retribuzioni nonché tutti gli altri impegni di natura finanziaria, previdenziale e fiscale.
Assenza delle prospettive di continuità per l'esercizio in corso diverse da probabili insolvenze	Eventi non rilevabili dagli indici di allerta che possono compromettere la continuità aziendale	No, non sono presenti eventi che possono compromettere la continuità azienda, come rilevato altresì dalla valutazione effettuata sulla base del principio di revisione internazionale ISA Italia n° 570
Patrimonio netto	< 0	450.206
DSCR	< 1	N.D.

Si precisa che non è stato possibile calcolare l'indice DSCR poiché, sulla base della metodologia di calcolo individuata dal CNDCEC, attualmente la società non ha indebitamento finanziario, non sono presenti debiti fiscali o contributivi non correnti, ossia per i quali il versamento non è stato effettuato alle scadenze di legge, e non sono presenti debiti nei confronti di fornitori il cui ritardo supera i limiti fisiologici, il valore al denominatore risulta pari a zero. Tale fattispecie rappresenta la totale assenza di rischi di crisi in relazione all'indice DSCR.

In aggiunta agli indicatori di cui sopra, che evidenziano l'assenza di segnali di crisi, per completare il quadro di valutazione sono stati elaborati gli indici di settore da calcolare qualora il DSCR non sia disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati. Benché si ritenga che il calcolo del DSCR sia sufficiente a rappresentare lo stato di solidità finanziaria, sono stati in ogni caso elaborati anche gli indici settoriali al fine di riscontrare ed attestare la totale assenza di segnali di crisi.

Prendendo a riferimento il settore in cui opera l'Azienda sono stati elaborati e elencati nella tabella seguente gli indici di allerta settoriale ed i risultati della Società nell'esercizio 2023.

Indici di allerta di settore	Soglia di allerta settoriale	2023
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	> 2,6%	0,37%
Indice di adeguatezza patrimoniale	< 6,7%	87,97%
Indice di liquidità	< 84,2%	185,89%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	< 1,9%	4,28%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	> 6,5%	2,99%

Alla luce dei dati risultanti sulla base degli indici di allerta elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti si evince l'assenza di segnali di crisi o di indicatori che evidenziano possibili squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (analisi di bilancio, modello Altman e indici di allerta elaborati dall'CNDCEC), si ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia pressoché inesistente, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto:

- 1) una elevata qualità relativamente all'analisi di bilancio per indici; tutti gli indici di bilancio indicano infatti il sostanziale equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.



- 2) con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello “Z-score”, adattato alla realtà italiana, il valore individuato si è incrementato rispetto all’esercizio precedente e si pone sempre su un livello decisamente più alto di quello previsto come discriminante fra le aziende sane e le aziende a rischio di fallimento;
- 3) l’assenza di indicatori o segnali che possano evidenziare situazioni di potenziale crisi.

Dall’analisi del presente programma di valutazione del rischio aziendale, rilevato che i tre modelli utilizzati danno risultati molto coerenti fra loro, se ne deduce che allo stato attuale non esistono rischi di crisi aziendale.

Arezzo, 10/04/2024

Il Responsabile Amministrativo

(Dott. Francesco Pierini)